

SI RAFFORZA L'AZIONE DI SOSTEGNO VOLUTA DALL'ASSOCIAZIONE. TRA GLI OBIETTIVI: STIMOLARE L'AGGREGAZIONE FRA IMPRESE

Nuovi mercati e accesso al credito così Apindustria affianca le pmi

In un contesto di crisi e di profondi cambiamenti socio-economici che si protraggono ormai da diversi anni, il mondo dell'associazionismo può assumere un ruolo determinante nel farsi carico in modo propositivo e risolutivo delle reali problematiche del tessuto imprenditoriale. Il mercato interno è saturo, l'industria manifatturiera in affanno, le banche non offrono credito se non a condizioni spesso insostenibili, le nostre aziende sono spesso troppo piccole e poco strutturate per riuscire ad affrontare da sole la nuova situazione che si è venuta a creare. A fronte di queste già note considerazioni, «oltre alle attività tradizionali, stiamo lavorando per dare strumenti adeguati e diversificati alle aziende per supportarle nel lavoro quotidiano e nella crescita», sostiene Roberto Zanolini, direttore di Apindustria. Insieme a validi partner nei settori cardine quali l'internazionalizzazione, la finanza agevolata, le reti d'impresa, l'associazione sta offrendo supporto affiancando le aziende nel difficile approccio a nuovi mercati internazionali, nella collaborazione e aggregazione fra imprese e nella richiesta di finanziamenti agevolati per sostenere costi e investimenti.

Nell'ambito dell'accesso al credito già lo scorso anno Apindustria si era dotata di un Comitato di Certificazione e Indirizzo per sostenere le imprese nel difficile rapporto con gli istituti bancari. A fianco di questa iniziativa l'associazione ha rinnovato ad inizio anno, con Ubi Banco di Brescia e Ubi Valle Camonica, l'accordo "S2", volto a facilitare la gestione finanziaria a breve e medio termine delle pmi del territorio. Sono stati stanziati due plafond destinati ai finanziamenti a supporto della



Il presidente Maurizio Casasco e il direttore Roberto Zanolini

Lo sviluppo competitivo ed ai finanziamenti a sostegno del circolante. Tutte queste attività rientrano a pieno titolo in una azione che il presidente di Apindustria Brescia Maurizio Casasco, sta perseguitando anche a livello nazionale, dopo la sua elezione, nel luglio scorso a presidente di Confapi. «È fondamentale intervenire per alleggerire il peso del fisco - sostiene Casasco - abbassando il cuneo fiscale e contributivo. Oltre ad introdurre contratti dimensionali in grado di riflettere in modo più concreto le esigenze delle imprese rappresentate, bisogna immettere nuove risorse, tagliare la spesa pubblica, favorire l'accesso al credito e convertire subito il decreto sui debiti della Pubblica Amministrazione. Inoltre la progressività dell'Ires e l'aumento dell'agevolazione Ace consentirebbero ai piccoli e medi imprenditori di disporre di maggiori risorse da



impiegare in azienda. Infine, tra le misure indispensabili per sostenere la ripresa c'è la riduzione progressiva dell'Irap e la sua eliminazione per le imprese in perdita».

Il progetto

Apindustria capofila di «Ergon - Azione 2»



Reti d'impresa: pieno sostegno con il Programma «Ergon»

La collaborazione e aggregazione fra imprese può rappresentare, per coloro che vogliono affrontare le condizioni economiche attuali con una diversificazione di mercati e prodotti, uno strumento in grado di supplire al deficit dimensionale, finanziario, organizzativo e di know how che troppo spesso limita la singola azienda nell'approccio al mercato locale e internazionale. È per questo motivo che Apindustria Brescia ha aderito all'iniziativa "Ergon - Azione 2", rivolta ai partenariati tra associazioni di categoria, operatori economici ed istituti universitari della Regione Lombardia, per lo sviluppo congiunto di prodotti e servizi specifici.

DETERMINANTE IL RUOLO GIOCATO DALLA «RETE»

Internazionalizzazione la Lombardia insegna

La Lombardia vanta sull'economia nazionale un peso ben superiore a quello che spetterebbe alla Regione se valutato in termini demografici. Secondo le più recenti rilevazioni, la Lombardia conta circa 9.700.000 abitanti, corrispondenti al 16% della popolazione italiana. Nel 2010, la banca dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'Istat censiva oltre 820mila imprese attive in Regione, pari al 18,4% del totale nazionale, con oltre 3.927.000 addetti, pari a loro volta al 22,7% del totale italiano. Il ruolo di traino esercitato dalla Lombardia in ambito nazionale è ancora più evidente se si guarda agli indicatori di internazionalizzazione commerciale e produttiva. Dalla Lombardia è infatti originato nel 2012 il 27,7% di tutte le esportazioni italiane e lo stesso peso sul totale nazionale si è registrato con riferimento alle importazioni.

Ancora più elevata è invece l'incidenza della Regione con riferimento ai dati relativi agli investimenti diretti esteri. «I dati - ha dichiarato il vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Lombardia Stefano Poliani - dimostrano che la capacità delle nostre imprese di affrontare i mercati internazionali e di riuscire a cogliere nuove opportunità non rappresenta più solo un surplus, ma è diventata cruciale per la loro stessa sopravvivenza. In una situazione di totale stagnazione del mercato interno, la presenza sui mercati esteri ha permesso al 15% delle im-

La ricerca: nel 2012 la Regione ha originato il 27,7% di tutto l'export nazionale

prese campione di bilanciare le ridotte performance nazionali e ad un ulteriore 10% di chiudere il 2012 con un fatturato totale in crescita».

I maggiori ostacoli dell'internazionalizzazione rilevati, sono quelli riconducibili alle piccole dimensioni d'impresa. Diventa quindi fondamentale fornire servizi che siano diversificati per classe dimensionale e strumenti che aiutino le imprese ad aumentare l'impatto della loro azione sui mercati esteri. In questo contesto assume fondamentale importanza il ruolo giocato dalle reti e dalle filiere produttive: l'indagine ha segnalato infatti che l'interesse verso forme di aggregazione per l'internazionalizzazione è aumentato di circa un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

Programma

ERGON - Azione 2

Eccellenze Regionali a supporto della Governance e dell'Organizzazione dei Network di imprese

Progetto

LaRete

Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle reti d'impresa nel mondo delle PMI

Collaborazione e aggregazioni per ridare competitività alle nostre imprese

Apindustria Brescia capofila del partenariato in collaborazione con Assocamuna, Università degli Studi di Brescia, S.Eventi srl, Apiservizi srl



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

